

## **MONTALBANO PARTE SECONDA, A CURA DEI MANIACI ENOGASTRO SPORTIVI ARANCIONI.....**

Ah, esiste una parola sola....MEGS, e ditelo no!!

Escursione a rischio, doveva diluviare e invece mattinata splendida ma freddina, no problem, il tempo di scaldarci l'avremo, eccome!!! Siamo un po' di più rispetto all'ultima escursione dove eravamo in sei, noto con piacere la presenza del nuovo gruppo pisano che era presente alla rampiciucca, evidentemente si sono divertiti e vogliono replicare, ci fa piacere, come la ritrovata e numerosa presenza delle "quote rosa", ben nove, speriamo che quest'anno gli "arancioni maculati" abbiano preparato un percorso in salita un po' più soft rispetto all'anno scorso, memori delle speciali pene corporali che gli avevamo inflitto causa percorso mooolto duro! Beh, effettivamente già dai primi chilometri notiamo la differenza, ci sono sì delle rampe abbastanza durine, però sono brevi e fattibili, poi il panorama che ci circonda fatto da uliveti e vigneti ben curati, ci allevia la fatica e nei tratti di falsopiano in leggera salita ci permettono anche una bella chiacchierata di conoscenza coi nuovi arrivati. Dopo la consueta foto di rito dove come sfondo abbiamo la Val d'Elsa(credo), arriviamo già alla divisione fra corto e lungo, diciamo estremamente corto fatto da pochissime pigre, ci dice Samuele che il percorso lungo è divertente con "mangia e bevi" e qualche salita impegnativa ma niente di che. Si comincia subito con una bella discesa impegnativa, c'è un po' di sasso e qualche canale scavato dall'acqua, però si può fare, poi la strada si fa grande e facile e ci porta, dopo un tratto in salita, presso una chiesetta che mi hanno anche detto come si chiama, ma chi se lo ricorda!! Il tempo per una barretta e si riparte, dicono che in un'ora siamo a mangiare ma sinceramente, saranno stati i bei sentieri nel bosco e la salita non tanto difficile, in un batter d'occhio siamo arrivati al ristorante, quasi quasi non ci credo!! E' tutto pronto, gli affettati sono già serviti e si sa, la fame è una brutta bestia, non siamo ancora tutti a tavola che qualcuno ha già ripulito il piatto ed è con il bicchiere in mano pronto al primo dei tanti brindisi, intanto qualche nuvola minacciosa fa capolino all'orizzonte, sembra la fotocopia dell'anno scorso quando piovve durante il pranzo ma poi andò bene, si spera nella replica! Come sempre le cose belle hanno una fine così che c'è da rimontare in bici ma com'è faticoso pedalare a pancia piena, quasi quasi rimpiango quel panino strimizzito che mangiai nel bosco nell'ultima escursione, però, se non sbaglio, sarà tutta discesa.....mi sbaglio, c'è da fare un chilometrico di salita ma sembra di essere sul Mortirolo con l'aggiunta del tiramisù che mi sta galleggiando sullo stomaco, un cocktail micidiale, vero e proprio ammazza gambe!!! Anche le cose brutte prima o poi hanno una fine e così arriviamo al culmine della salita, ora dovrebbe cominciare il divertimento, ma c'ho una vocina dentro che mi ricorda quanto si pendè l'anno scorso a fare questo tratto in salita che temo che anche facendolo in discesa ci sarà poco da ridere anche perché la minaccia di pioggia si sta concretizzando, rendendo viscido e fangoso il tutto. Però, ragazzi, sguazzare nelle pozzanghere che sembrano sabbie mobili, vedere la bici di Pilù finalmente sporca di fango come una comune mortale bicicletta, sentire la Gadda che più la strada si presenta fangosa, invece di sclerare, canta, e assistere a varie scivolate, naturalmente senza conseguenze, o nel fango o nei pruni come è successo a Vanessa, è un divertimento condito con un po' di sadismo che non guasta mai! E' toccato anche a me mettere le chiappe "pe 'a tera", come dice u' guerriero, ma quando vedo che Manola praticamente è tutta sporca di fango e Andrea mi dice che cadeva sempre e che se era una gara la battevo anch'io, mi rincuoro, anche la capitana oggi è tornata umana!!! Non è umano, però, l'ultimo tratto da fare a piedi, ci sono delle fosse che sembrano quelle delle Marianne, a complicare la vita anche il tipo di terreno che essendo argilloso e reso bagnato dalla pioggia ti rimane tutto il fango attaccato alle scarpe e le ruote della bici non si riconoscono più, è pure difficoltoso stare in piedi, passo davanti a Samuele, che nel frattempo si è duplicato visto che l'ha raggiunto il fratello e che sembrano gemelli, un'occhiataccia e la promessa di pene corporali aggiuntive, ma si giustifica con il fatto che la pioggia non l'ha organizzata lui, vabbeh, per questa volta ha ragione, anche perché siamo alla fine e tutto sommato quest'anno c'ha voluto bene, organizzando un giro bello e vario, un complimento a tutti gli arancioni o meglio i MEGS!

Non sapevo che questi sentieri erano quelli di Leonardo da Vinci, abbiamo fatto a giugno quelli di Dante, la prossima escursione saremo sui sentieri del Matteoni (noto .....non mi viene la parola giusta), quest'anno non ci siamo fatti mancare niente, chissà cosa ci riserverà la prossima stagione!!!!

Firmato Calimero